

MOZIONE

Regolamentare il rispetto da parte di tutti gli ospedali e cliniche dei parametri UNICEF e OMS in relazione al parto

del 19 ottobre 2020

Nel corso della Sessione di settembre 2020 il Parlamento ha discusso, peraltro in modo molto confuso visto il rapporto poco preciso, della mozione **“Per un’ostetricia sicura e di qualità”**. Questa mozione, tra le altre cose, chiedeva la promozione del parto naturale in un ambiente intimo e familiare e dell’allattamento nei reparti d’ostetricia degli ospedali e cliniche presenti sul territorio ticinese. Richiesta ribadita, nel corso dell’audizione commissionale, da parte dell’Associazione Nascere Bene, in particolare attraverso:

- l’applicazione della certificazione UNICEF e delle direttive contrarie al clampaggio precoce del cordone;
- l’elaborazione di linee guida cantonali conformi alle raccomandazioni OMS e

La Commissione, compreso l’autrice della mozione, ha ritenuto superata questa richiesta in considerazione che già oggi le maternità dell’EOC hanno ottenuto la certificazione “Ospedale amico dei bambini”. Dimenticandosi di due aspetti: come si ottiene una certificazione la si può anche perdere e, soprattutto nel Canton Ticino, vi sono anche delle cliniche private (non legate all’EOC) nei cui reparti ostetrici nascono ogni anno circa 1’000 dei 2’700 bambine e bambini (dati contenuti nel rapporto commissionale).

Con questa mozione chiediamo pertanto al Consiglio di Stato di elaborare una proposta di legge (o un regolamento) valida per tutti gli ospedali e cliniche presenti sul territorio cantonale, e che preveda l’obbligo di ottenere la certificazione UNICEF, di applicare le raccomandazioni OMS e EBM (Evidence Based Medicine) e le direttive contrarie al clampaggio precoce del cordone per i reparti d’ostetricia.

Per MPS-POP-Indipendenti
Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi